



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni Agricole e Alimentari

ALLEGATO ALLA DET 9004/292

DEL 16 GIUGNO 2016

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI REGIONALI E
MULTIREGIONALI PER LA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI**

ANNUALITÀ 2017



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Oggetto

Il presente provvedimento integra le modalità attuative della Misura "Promozione del vino nei Paesi terzi, prevista dal Programma nazionale di sostegno nel settore del vino (PNSV), definite nel Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, per la parte di competenza regionale e stabilisce le disposizioni per la presentazione dei progetti di promozione del vino nei mercati terzi, a valere sulla quota regionale assegnata alla regione Sardegna per l'annualità finanziaria FEAGA 2017.

Normativa di riferimento

Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013

Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione Europea il 1 marzo 2013;

Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;

Decreto direttoriale n. 43478 del 25.05.2016;

Decreto direttoriale n. 45253 del 1.06.2016;

Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale n.1406/29 del 13.06.2016.

Definizioni

Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni riportate all'articolo 2 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili al contributo e ii relativi requisiti, secondo quanto disposto dall'art.3 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 sono di seguito riportati:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le organizzazioni di produttori, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) i Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni;
- e) i produttori di vino, come definiti all'articolo 2, di cui al DM n. 32072 del 18 aprile 2016;
- f) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli
- g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ed h);
- h) i Consorzi e le Associazioni che abbiano fra i propri scopi statutari la promozione di prodotti agroalimentari, le Società Cooperative che non rientrino nelle definizioni di cui alle lettere precedenti, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino nella definizione di produttore di vino, di cui al DM n. 32072 del 18 aprile 2016, art. 2;
- i) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera e).

I soggetti pubblici di cui alla lettera f) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera g), alla relativa redazione ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

Requisiti dei beneficiari

In coerenza con quanto stabilito dalla normativa europea vigente, i beneficiari del sostegno devono avere adeguata disponibilità di prodotti, in termini di qualità e di quantità, per rispondere alla domanda del mercato a lungo termine dopo l'azione promozionale.

I requisiti di prodotto che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dall'art 4, del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, nonché il contributo massimo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

richiedibile, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'Allegato C del Decreto Ministeriale n. 43478 del 25/05/2016.

Prodotti ammessi a contributo

Per la definizione dei prodotti ammessi al contributo e delle relative definizioni, si applica quanto disposto dall'art.5 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, ai vini a indicazione geografica protetta e ai vini con indicazione della varietà di uva da vino.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto. Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini DO e IG è indicata l'origine dei vini.

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati:

- vini a denominazione di origine protetta;
- vini a indicazione geografica di cui all'allegato VII – Parte II del regolamento;
- i vini spumanti di qualità;
- vini spumanti aromatici di qualità;
- vini con l'indicazione della varietà.

Le caratteristiche dei vini di cui al comma 1 sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di presentazione del progetto (Reg. UE n. 1308 del 17 dicembre 2013, art. 45, paragrafo 1, lettera b).

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

I progetti relativi esclusivamente ai vini con indicazione varietale non formano oggetto di promozione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Contenuto dell'intervento regionale

L'intervento prevede il finanziamento di progetti regionali e multiregionali. La regione Sardegna infatti si avvale della possibilità di far presentare anche progetti multiregionali di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi.

I progetti regionali riguardano i beneficiari che hanno la sede legale e operativa nella Regione Sardegna e devono essere presentati alla Regione Sardegna e sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale.

I progetti multiregionali devono essere presentati alla Regione in cui il beneficiario capofila ha la sede legale e coinvolgono beneficiari che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni.

I progetti multiregionali sono finanziati a valere su fondi di quota regionale (almeno 4 milioni tra tutte le regioni aderenti) e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a quattro milioni di euro.

La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

Dotazione finanziaria progetti regionali e multiregionali

La dotazione finanziaria comunitaria assegnata alla Regione Sardegna per la misura Promozione dei paesi terzi per l'annualità 2016/2017 è pari a euro 2.028.019.

Tale disponibilità finanziaria viene ripartita come di seguito riportato:

- euro 1.728.019 per i progetti regionali;
- euro 300.000 per i progetti multiregionali.

A tale disponibilità si aggiunge l'integrazione con fondi regionali per un importo di 328.750 Capitulo SC06.1062 del Bilancio regionale 2016 per il cofinanziamento di progetti che riguardano la promozione di marchi collettivi (vini DOC, DOCG e IGT).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Intensità dell'aiuto, importo minimo del progetto

L'intensità dell'aiuto per svolgere le attività previste dalla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" è pari al massimo al 50% delle spese sostenute, a valere sui fondi comunitari. Il restante 50% è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Il sostegno comunitario di cui al paragrafo precedente è integrato con fondi regionali, con un ulteriore importo fino ad un massimo del 30% dell'importo richiesto, con una intensità di aiuto fino al massimo, al 80% delle spese sostenute, di cui il 50% a valere sui fondi comunitari assegnati alla regione e fino a un massimo del 30% a valere sui fondi regionali. La restante parte è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici. Tale integrazione è possibile solo per i beneficiari che presentano la domanda di aiuto per progetti che contengono azioni di promozione di marchi collettivi (vino DOCG, DOC e IGT),

Sono ammissibili a valere sui fondi di quota regionale, progetti aventi un importo complessivo minimo di 50.000 euro, indipendentemente dalla durata e dal numero di paesi terzi.

Ammissibilità dei progetti

I progetti regionali sono presentati per una durata minima di un anno e massima di tre anni per beneficiario e mercato del Paese terzo. Tuttavia, se necessario, è possibile rinnovare per un periodo non superiore ai due anni.

Ai sensi del D.M del 18 aprile 2016 Il beneficiario non può chiedere il sostegno per più di un progetto per lo stesso mercato del paese terzo, nella stessa annualità.

Tale preclusione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso e in caso di partecipazione del beneficiario a progetti presentati da raggruppamenti temporanei.

Durante la realizzazione di tale progetto, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino mercati di Paesi terzi diversi. Durante la realizzazione di tali progetti, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino paesi Terzi diversi.

Per l'ammissibilità dei progetti multiregionali si applica quanto disposto dai decreti ministeriali del 18 aprile 2016 (articolo 14, comma 8).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Non sono ammessi al sostegno per la misura “Promozione” per un periodo pari a due annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

- a) che non presentino una rendicontazione ammissibile la quale, a seguito dei controlli effettuati da Agea, risulti pari almeno al 85% del costo complessivo del progetto salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore;
- b) che non sottoscrivano il contratto a seguito della avvenuta ammissione a contributo del progetto;
- c) che abbandonino in corso d'opera un raggruppamento temporaneo, salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente.

Il mancato accesso al sostegno non si applica nei casi in cui il beneficiario dimostri di essere diventata una azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente o dimostri che tali fattispecie siano dovute a cause forza maggiore, come definite dalla normativa europea in materia.

Progetti multiregionali

I progetti multiregionali di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, sono presentati, entro il 5 luglio 2016, nel caso in cui sia capofila regione Sardegna, individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita.

Qualora i fondi della quota regionale, destinata ai progetti multiregionali non siano integralmente utilizzati, le economie verranno reintegrate nei fondi quota regionale di propria competenza. Allo stesso modo, le eventuali economie della quota nazionale vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti dell'Invito Nazionale.

I progetti multiregionali eleggibili sono valutati dai comitati di valutazione delle Regioni capofila secondo i punteggi stabiliti nell'Allegato N decreto direttoriale n. 43478 del 25.05.2016.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i singoli Comitati di valutazione delle Regioni capofila predispongono le graduatorie preliminari dei progetti multiregionali di propria competenza assegnando un punteggio ad ogni progetto; gli stessi comitati entro il 13 luglio 2016 comunicano alle Regioni partecipanti ai progetti esaminati la graduatoria e la quota di competenza di ciascuna Regione e ne recepiscono le valutazioni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

I comitati di valutazione regionali capofila, recepite le valutazioni dei comitati di valutazione delle altre Regioni compartecipanti ai progetti e le valutazioni delle altre regioni capofila, integrano e approvano le proprie graduatorie e ne danno comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

La quota di partecipazione finanziaria regionale è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende di ciascuna Regione sulla totalità delle attività previste dal progetto. I progetti presentati devono riportare il dettaglio del riparto finanziario delle azioni a carico delle aziende di ciascuna Regione.

Le quote di competenza di ciascuna Regione sono coperte in ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando da ciascuna Regione e qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire le quote di propria competenza le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso e il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno la condizione di almeno 2 regioni partecipanti; è fatta salva la facoltà delle Regioni di compensare la quota mancata integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale.

L'istruttoria preliminare dei progetti multiregionali dovrà terminare entro il 15 luglio 2016 e comunque prima del termine dell'istruttoria dei progetti nazionali e regionali (22 luglio 2016) al fine di permetterne l'integrazione delle risorse disponibili nel caso di economie generate sui bandi multiregionali.

Per tutto ciò non disciplinato valgono le indicazioni del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

Elenco dei paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti

Il DM n. 32072 del 18 aprile 2016, art. 14, comma 5 ha individuato alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali.

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'Allegato D del Decreto Ministeriale n. 43478 del 25/05/2016, che potrà essere integrato con successivo decreto dirigenziale.

Nell'Allegato P del Decreto Ministeriale n. 43478 del 25/05/2016, è riportato l'elenco dei Paesi/Mercati emergenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Azioni ammissibili, categorie di spese e loro eleggibilità

Sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi:

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni di cui alla lettera d).

3. Le singole sub azioni rientranti nelle lettere di cui al precedente comma nonché le modalità di esecuzione delle stesse e la relativa tabella di congruità dei costi sono allegate al Decreto ministeriale n. 43478 del 25 maggio 2016;

4. Qualora i beneficiari decidano di svolgere una sola delle azioni a), b), c) di cui al precedente comma 1, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi.

5. Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

6. In deroga a quanto previsto dal comma 1, le attività di "incoming" si svolgono sul territorio nazionale.

7. Le sub-azioni ammissibili a contributo e le relative spese eleggibili sono indicate nella tabella che costituisce Allegato O al Decreto Ministeriale n. 45253 del 1 giugno 2016. Non sono rendicontabili le spese realizzate prima della stipula del contratto e, comunque, antecedenti all'esercizio finanziario relativo ossia prima del 16 ottobre.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Come stabilito dall'art. 8, del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio. Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

Criteri di eleggibilità e disposizioni generali

Per essere ammesso al sostegno il progetto deve contenere tutti i seguenti criteri di eleggibilità:

- a) il/i Paesi terzi e il/i mercati dei medesimi paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini con l'indicazione della varietà che si intende promuovere;
- b) la coerenza del progetto presentato in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, alle motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;
- c) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termine di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto ed il conseguente incremento delle vendite previsto nei mercati obiettivo;
- d) una descrizione dettagliata delle azioni utilizzate e le attività che si intendono realizzare anche in relazione ai prodotti promossi e ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari; e) la durata del progetto, coerentemente con quanto disposto dal DM n. 32072 del 18 aprile 2016, art. 6, comma 2;
- f) un cronoprogramma delle attività;
- g) il costo complessivo, del progetto e la disaggregazione dello stesso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo target; il costo delle singole azioni e sub azioni non



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

può essere superiore ai normali costi di mercato riportati nella tabella dei costi standard allegata all'Invito alla presentazione dei progetti;

h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi.

Il beneficiario dichiara i requisiti soggettivi, la rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale di contributo richiesta. Il beneficiario dichiara, altresì, che non ha in corso di realizzazione altri progetti riferiti al medesimo Paese e al medesimo mercato del Paese terzo, sia presentati singolarmente sia come partecipante ad un raggruppamento temporaneo.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati come disciplinato dal DM n. 32072 del 18 aprile 2016, art. 15.

Le attività sono effettuate a decorrere dal 16 ottobre dell'anno finanziario successivo a quello di stipula del contratto.

Le attività devono essere portate a termine espletate secondo i termini stabiliti dall'art.8, comma 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

Criteri di priorità

La regione Sardegna, ai sensi del Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale n.1406/29 del 13.06.2016 si avvale della TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI NAZIONALI E REGIONALI, allegato M , modificato dal decreto direttoriale 1 giugno 2016.

I progetti eleggibili sono pertanto valutati secondo i seguenti criteri di priorità:

- a) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018: **PUNTI 20**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub-azioni A3, A5 e C3 di cui all'Allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'Allegato D del Decreto Ministeriale n. 43478 del 25/05/2016, che potrà essere integrato con successivo decreto dirigenziale.

b) Nuovo beneficiario : PUNTI 20

Per nuovo beneficiario si intende un soggetto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010: PUNTI 5

d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione: PUNTI 5

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.

e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari: PUNTI 10

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono: partecipazione ad eventi, fiere ed esibizioni, wine tasting, promozioni nei punti vendita, degustazioni presso ho.re.ca, incoming.

- f)** Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5: **PUNTI 10**

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

- g)** Progetto rivolto ad un mercato emergente: **PUNTI 10**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al decreto direttoriale 25 maggio 2016.

- h)** Progetto che riguarda esclusivamente vini DOCG: **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati dalle autorità competenti per il criterio in oggetto.

- i)** Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica: **PUNTI 10**

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.

- j)** Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%: **PUNTI 5**

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

In caso di parità di punteggio in graduatoria, vengono privilegiati i soggetti beneficiari che, nell'ordine: ottengono un punteggio superiore nei criteri di priorità di cui al precedente comma 1, lett. a) e b), presentano la maggiore presenza di piccole/micro imprese ed, in ultimo, il maggior numero di soggetti proponenti.

Per quanto concerne i progetti multiregionali, il peso dei criteri è stabilito nella TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI MULTIREGIONALI allegato N , come modificato dal decreto direttoriale 1 giugno 2016.

Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono pervenire all'Agenzia ARGEA - Servizio Istruttorie e attività Ispettive, Viale Adua, 1 – 07100 Sassari:

- entro il **11 luglio 2016** in caso di progetti regionali;
- entro il **5 luglio 2016**, in caso di progetti multiregionali con la regione Sardegna capofila, individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita.

Copia della domanda e di tutta la relativa documentazione deve pervenire all'autorità competente, sia in formato cartaceo in un plico sigillato, sia in formato elettronico “.pdf” non modificabile che in formato .word o .odt (su supporto usb, cd o dvd).

La proposta deve essere inviata esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, indirizzata alle autorità competenti a riceverlo. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

La proposta dovrà pervenire, **pena l'esclusione**, in un plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: “NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2016/2017”.

Nel plico devono essere inserite due buste recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture.

Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

La busta n. 1 (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui al successivo punto A) del paragrafo "Documentazione costituente il progetto".

Busta n. 2: proposta tecnica

La busta n. 2 (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui al successivo punto B) del paragrafo "Documentazione costituente il progetto"

Il plico dovrà essere corredato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (se regionale o multiregionale, l'importo totale del progetto, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, ecc.) secondo il modello Allegato F al decreto direttoriale n. 43478 del 25.05.2016.

Il proponente dovrà, altresì, corredare la proposta, **a pena di esclusione**, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:

- a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero;
- b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es.: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, gli stessi saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali secondo le modalità indicati dal sopra citato Decreto.

Documentazione costituente il progetto

I progetti, presentati secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, sono costituiti dalla seguente documentazione:

A) Documentazione finanziaria e amministrativa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che autorizza il legale rappresentante, alla presentazione della proposta;

Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'allegato B.

Dichiarazioni sostitutive necessarie per la successiva richiesta, da parte dell'organismo pagatore alle competenti Prefetture, dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota del medesimo Organismo Pagatore AGEA Prot. n.DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it (allegato G).

Si precisa, al riguardo, che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale.

In caso di soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett. g) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo;

In caso di soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett. h) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, si dovrà specificare, per opportuna informazione e completezza amministrativa ed al fine di verificare il possesso requisiti indicati al successivo comma 5 e l'accesso alle eventuali premialità, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.

Tale adempimento non è necessario nel caso in cui il proponente sia un Consorzio di Tutela, di cui all'art.3, comma 1, lett. d) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 che si presenti nella propria veste istituzionale ed il cui progetto, pertanto, non riguarda direttamente i marchi commerciali della aziende del consorzio medesimo.

B) Documentazione tecnica:

Domanda di partecipazione. La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello, di cui all'Allegato A del decreto direttoriale del 25.05.2016.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni – ottenute a livello regionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello regionale.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA (salvo i casi previsti all'art.8, c. 5 e 6 del n.32072 del 18 aprile 2016) e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

L'importo massimo del progetto non può essere superiore **al 20% del fatturato realizzato dal beneficiario** (azienda o, in caso di associazioni, anche temporanee di impresa o di scopo, del fatturato complessivo delle imprese partecipanti al progetto), con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

- Gli Allegati A e B del decreto direttoriale del 25 maggio 2016 dovranno essere trasmessi in originale.
- Il Soggetto Proponente allegnerà una copia cartacea della documentazione presentata.
- I requisiti di prodotto che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dall'art 4 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C del decreto direttoriale del 25 maggio 2016;

Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente articolo, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse, fatta salva la possibilità del soccorso istruttorio ai sensi del comma 9, art. 83, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali.

Comitato di valutazione regionale

In conformità all'articolo 10 del DM n. 32072 del 18 aprile 2016 l'Agenzia ARGEA costituisce il Comitato di valutazione dei progetti per procedere alla selezione dei progetti.

Il Comitato verifica preliminarmente che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente , in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

forma singola o in raggruppamenti temporanei di cui all'art.3, c.1, lett. g) del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, nella medesima annualità per lo stesso paese/mercato-bersaglio. Laddove tale ipotesi si verifici, i progetti presentati dai tali proponenti non vengono ammessi alla valutazione.

Successivamente il Comitato di Valutazione procede alla verifica della busta "A", ovvero della regolarità e conformità di quanto ivi contenuto con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, dalla normativa generale in materia e dal presente bando per la presentazione dei progetti.

Una volta verificata la regolarità e la completezza di quanto previsto dai precedenti paragrafi, il Comitato di Valutazione valuta i progetti ai sensi dell'art. 10 del DM n. 32072 del 18 aprile 2016 e dell'articolo 6 del decreto ministeriale del 25 maggio 2016, come modificato dal Decreto direttoriale 45253 del 1 giugno 2016.

Nell'attività di selezione il Comitato di valutazione procederà pertanto a:

- verificare il possesso dei criteri di eleggibilità di cui all'articolo 8, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;
- verificare l'ammissibilità delle azioni e delle relative spese;
- effettuare la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato come da tabella Allegato L al decreto direttoriale 25.06.2016, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di Valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione atta a giustificare i costi preventivati. Laddove i Comitati non ritengano sufficienti le giustificazioni addotte, considerano non ammissibili le azioni proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal competente Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso del progetto, lo stesso è escluso dal sostegno.
- verificare l'attribuzione dei criteri di priorità di cui all'articolo 11 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, con l'applicazione del punteggio della griglia di valutazione di cui all'Allegato M del Decreto direttoriale n. 43478 del 25 maggio 2016, come modificato dal Decreto direttoriale 45253 del 1 giugno 2016.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il Comitato regionale di valutazione potrà richiedere, al fine della corretta valutazione, eventuale documentazione integrativa ritenuta necessaria.

Al termine dell'istruttoria, il Comitato di valutazione predispone la graduatoria e l'Agenzia Argea approva la graduatoria dei progetti ammissibili, la pubblica sui sito istituzionale della Regione Sardegna e la comunica al Ministero ed alla Agea.

A parità di punteggio ottenuto in graduatoria, si applica quanto disposto all'art.11, c.4 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili, l'Agenzia ARGEA con propri provvedimenti ammetterà a finanziamento i progetti collocati utilmente nella graduatoria. Nel caso in cui per l'ultimo progetto finanziabile collocato nella graduatoria, le risorse finanziarie disponibili risultino non sufficienti a soddisfare l'intero contributo concedibile, il titolare del progetto avrà facoltà di comunicare, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, se intende realizzare il progetto con il beneficio di una aliquota contributiva inferiore a quella massima concedibile. Nel caso il titolare del progetto non risulti interessato alla realizzazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

I progetti rimodulati devono essere trasmessi all'Agenzia ARGEA entro 7 giorni dalla comunicazione succitata ai fini del loro riesame da parte del Comitato.

Nel caso di progetti multiregionali la valutazione verrà effettuata dal Comitato istituito presso la Regione capofila.

Iter procedurale:

Per la campagna 2016/2017 l'Agenzia Argea provvede ad inoltrare::

- entro il **22 luglio 2016** l'elenco dei progetti regionali ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredato dalle relative note, redatte sulla base dell'allegato I del Decreto del 26 maggio 2016 alla PEC del MIPAAF (saq11@pec.politicheagricole.gov.it) e al Servizio Sostenibilità e qualità delle Produzioni agricole e alimentari dell'Assessorato.
- entro il **15 luglio 2016** l'elenco dei progetti multiregionali con la Sardegna capofila al fine della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

determinazione del contributo afferente ai fondi parte nazionale.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali invia all'Organismo Pagatore AGEA **entro il 26 luglio 2016** la lista completa dei progetti approvati.

L'Agenzia ARGEA provvede **entro il 26 luglio 2016** a comunicare ai soggetti proponenti l'esito definitivo dell'esame dei progetti.

Stipula del contratto e controlli

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dalla AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 12 ottobre 2015.

L'elenco dei contratti è reso pubblico dalla medesima Agenzia, ai sensi della normativa vigente, entro un massimo di 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle autorità competenti.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.

La stessa Agea comunica ed invia in copia alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale ratificata.

Erogazione del finanziamento

Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo redatto e pubblicato da AGEA ai sensi dell'art. 13 del Decreto direttoriale del 25/05/2016 n. 43478.

Materiale promozionale

La realizzazione e modalità di gestione del materiale promozionale sono normate dall'art. 15 del decreto ministeriale 32072 del 18 aprile 2016



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida che costituiscono Allegato P al decreto direttoriale 25 giugno 2016. Il materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non è ammesso a contributo.

Modifiche ai progetti

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 18 aprile 2016 sono ammissibili variazioni al progetto. Le variazioni possono essere di due tipologie:

- a)** modifiche, che comportano una variazione della spesa ammessa delle singole azioni pari o inferiore al 20%, oppure una variazione delle sub-azioni che compongono ogni singola azione;
- b)** varianti, che comportano una variazione della spesa ammessa della singola azione superiore al 20%; l'eliminazione di un Paese target per i progetti multi-Paese, l'eliminazione e le variazioni sostitutive di azioni ed ogni possibile variazione che alteri significativamente il progetto.

In entrambi i casi le variazioni non incrementano né riducono, salvo casi di forza maggiore, il costo totale del progetto, così come approvato dalle Autorità competenti, e sono migliorative dell'efficacia del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario.

Per ciascun progetto sono ammesse per anno un massimo di due varianti di cui alla lettera b).

Le modifiche, di cui alla lettera a), non sono comunicate all'Agenzia Argea, ma vengono verificate ex-post dall'autorità preposta al controllo. Una singola azione può essere modificata rispetto alla previsione contenuta nel progetto approvato dal Comitato di valutazione dell'Agenzia Argea fino al 20% del valore previsto dal contratto sottoscritto con Agea e/o dalle eventuali appendici sottoscritte in seguito ad approvazioni di varianti al contratto stesso. Nel caso in cui le modifiche minori realizzate dal beneficiario risultino dai controlli effettuati ex post da Agea superiori al 20% del costo della singola azione, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto. Nel caso in cui l'importo in esubero dovesse essere relativo a più di una singola voce di spesa, non sono ammesse a rendiconto le spese effettuate cronologicamente più recenti.

In caso di varianti di cui alla lettera b, è richiesta la presentazione di specifica istanza, conforme al modello di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

cui all'Allegato E al Decreto Ministeriale n. 43478 del 25/05/2016, da inviare non oltre 30 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica, all'Agenzia ARGEA alla PEC: areaispettiva@pec.agenziaargea.it,

per la valutazione dei progetti, all'Agea e, per conoscenza, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, esclusivamente alla casella di posta certificata saq11@pec.politicheagricole.gov.it, senza altro indirizzo in conoscenza e con l'oggetto della mail recante "RICHIESTA VARIANTE REGIONALE/MULTIREGIONALE OCM VINO PROMOZIONE – contratto n... pos... annualità ...".

Le modifiche devono essere debitamente motivate e, comunque, non devono snaturare la strategia complessiva del progetto, primo fra tutti il mercato/paese di destinazione, o modificare elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria. Le stesse sono esaminate dal Comitato di Valutazione in conformità a quanto disposto dell'art.12 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 e, nel caso di "Varianti", devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione – ratifica dell'appendice contrattuale

Le Varianti, di cui alla lettera b), possono essere comunicate dal beneficiario all'Agenzia ARGEA – Servizio Istruttorie e attività Ispettive prima di 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine non sono valutate dall'Agenzia ARGEA – Servizio Istruttorie e attività Ispettive e sono rigettate d'ufficio.

Le spese relative alle varianti comunicate sono ammesse esclusivamente dopo la comunicazione di autorizzazione da parte del Comitato di valutazione dell'agenzia Argea.

Non è ammessa alcuna variazione che riguardi la modifica o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.

Per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 12 D.M. del 32072 del 18 aprile 2016.

Informazioni

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: agr.produzioni@regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

Disposizioni finali

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.